Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

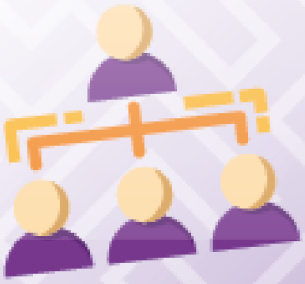
L?Oasi del Fanciullo

NA1E272001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L?Oasi del Fanciullo è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***149*** *del* ***09/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/12/2025*** *con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
29 Traguardi attesi in uscita
31 Insegnamenti e quadri orario
33 Curricolo di Istituto
58 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
61 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
68 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
73 Valutazione degli apprendimenti
77 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

81 Aspetti generali
82 Modello organizzativo
85 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
86 Piano di formazione del personale docente
88 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Nell'istituto "Oasi del fanciullo" (ex Collodi), articolato nella scuola dell'infanzia e scuola socioeconomico emerso dai questionari somministrati ai genitori degli alunni, risulta essere medio-alto in quanto: l'80% dei genitori e' occupato di cui, piu' del 50% svolge una attivita' da libero professionista. Per la frequenza e' previsto il versamento di una quota d'iscrizione e delle rette mensili nelle quali, e' compreso anche il servizio mensa. Lo status culturale emerso, risulta di livello medio poiche': il 60% dei genitori possiede un diploma, il 20% e' in possesso di una laurea e, il restante 20% e' in possesso solo della licenza media. Nell' istituto non sono presenti alunni stranieri. Adeguato il rapporto studenti-Insegnanti. .
Vincoli:
Gli allievi provenienti da situazioni economicamente svantaggiati non ricevono alcun sussidio esterno alla scuola. La scuola, in alcune occasioni, ha segnalato ai servizi sociali alcuni casi di allievi con disagio familiare
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto "L'oasi del fanciullo" e' situato nella citta' di Marano di Napoli. Esso e' composto in un unico plesso. L'economia territoriale del quartiere e' caratterizzata da un sistema prevalentemente agricolo. Non mancano alcune attivita' commerciali. Queste ultime fanno di questo quartiere un punto di incontro giovanile.Il tasso di disoccupazione desunto dai questionari somministrati alle famiglie e' molto basso. Nell'Istituto non sono presenti alunni immigrati. Gli enti locali presenti sul territorio,si dimostrano attenti ad esigenze e richieste, favorendo rapporti continuativi atti ad implementare la qualita' del nostro servizio attraverso supporti di tipo metodologico e didattico.L'Istituto riceve finanziamenti solo dal Comune per le sezioni Primavera
Vincoli:
In quanto Istituto Paritario non sono previsti contributi da parte degli Enti Locali. Si auspica un rapporto piu' collaborativo per migliorare l'offerta formativa sul territorio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto,nella programmazione educativo-didattica, tiene conto delle competenze chiave europee da acquisire. La promozione della cultura dell'innovazione e' supportata da appositi piani di formazione. Le risorse economiche vedono la partecipazione finanziaria dei genitori(retta scolastica, attivita' teatrali, gite e progetti extracurriculari. Nella sede e' presente una sala d'informatica, dotata di molteplici postazioni, sale laboratoriali (attivita' manipolative e pittoriche),teatro,segreteria, direzione, palestra. Sono presenti ampie superfici interne per attivita' aggiuntive. Gli impianti idraulici vengono costantemente controllati da personale competente. Gli impianti di riscaldamento e le caldaie vengono puliti e controllati periodicamente. Nella sezione della scuola dell'infanzia, gli elementi riscaldanti sono protetti da appositi tubolari gommati cosi' pure gli angoli delle pareti e le intere sale delle sezioni Primavera. Gli impianti elettrici sono a norma. Gli estinto rinvengono controllati periodicamente
Vincoli:
L'Istituto si propone di ampliare la diffusione della tecnologia aumentando le aule e le postazioni operative.
Risorse professionali

Opportunità:
Nella scuola primaria sono presenti insegnanti di classe di sostegno. In tutte le sezioni e' previsto l'insegnamento di due lingue straniere e, per la classe quinta, l'insegnamento di Scienze Motorie. La stabilita' dei docenti e' medio-alta garantendo continuita' educativodidattica. i Il personale e' coinvolto per la definizione degli obiettivi e dei processi. I docenti della scuola primaria hanno un contratto a tempo determinato e indeterminato. Alcuni hanno la certificazione linguistica ed informatica Tutti i docenti hanno il titolo di studio di acceso allo specifico insegnamento. I docenti di sostegno sono privi del titolo di specializzazione. Il Coordinatore Didattico ha un'esperienza ventennale.
Vincoli:
Si ritiene necessario stimolare maggiormente il personale ad essere piu' propositivo nel fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualita' del servizio. Difficolta' oggettive di reperire docenti con specifico titolo abilitante e docenti di sostegno con titolo di specializzazione, come previsto dalla normativa vigente.
Popolazione scolastica

Opportunità:
L''istituto "Oasi del fanciullo" è, articolato nella scuola dell'infanzia e scuola primaria. Il livello socioeconomico delle famiglie gli alunni, risulta essere medio-basso. Per la frequenza e' previsto il

versamento di una quota d'iscrizione e delle rette mensili nelle quali, e' compreso anche il servizio mensa. Lo status culturale emerso, risulta di livello medio poiche': il 60% dei genitori possiede un diploma, il 20% e' in possesso di una laurea e, il restante 20% e' in possesso solo della licenza media. La caratteristica della popolazione scolastica e' varia: si nota un limitato numero di allievi diversamente abili "certificati", ma in realtà il numero degli allievi con difficoltà di apprendimento è significativo. La presenza di alunni stranieri e' minima. Limitato il numero dei bambini "trattenuti" e "anticipatari".
Vincoli:
Gli allievi provenienti da situazioni economicamente svantaggiati non ricevono alcun sussidio esterno alla scuola. La scuola, in alcune occasioni, ha segnalato ai servizi sociali alcuni casi di allievi con disagio familiare
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto "L'oasi del fanciullo" e' situato nella citta' di Marano di Napoli. Esso e' composto in un unico plesso. L'economia territoriale del quartiere e' caratterizzata da un sistema prevalentemente agricolo. Non mancano alcune attivita' commerciali. Queste ultime fanno di questo quartiere un punto di incontro giovanile. Il tasso di disoccupazione e' congruo a quello regionale. Nell'istituto non sono presenti alunni immigrati. il contributo degli enti Locali e' esclusivamente di tipo istituzionale. La scuola fornisce all'utenza di un servizio di pulmini scolastici per consentire ai bambini di raggiungere la sede.
Vincoli:
In quanto scuola Paritaria non sono previsti contributi da parte degli Enti Locali. Si auspica un rapporto piu' collaborativo per migliorare l'offerta formativa sul territorio
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche e materiali Le risorse economiche vedono la partecipazione finanziaria dei genitori(retta scolastica, attivita' teatrali, gite e progetti extracurriculari). Inoltre, la scuola primaria viene finanziata dallo Stato per la parita' scolastica. La scuola utilizza anche i fondi comunitari per progetti PON, PNRR e PN 21-27. Le sedi sono dotate di sale d'informatica con molteplici postazioni e LIM, sale laboratoriali. Sono presenti ampie superfici interne per attivita' aggiuntive. In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, gli elementi riscaldanti sono protetti da appositi tubolari gommati cosi' pure gli angoli delle pareti. Sono attivi servizi di trasporto e mensa per facilitare la frequenza. Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono previsti supporti personalizzati, docenti di sostegno e assistenza educativa. Scuola dell'infanzia: I materiali didattici e i giochi sono di buona qualita', sicuri e in buono stato. Si usano sia materiali strutturati sia materiali poveri per attività

creative e inclusive.
Vincoli:
Si auspica un ampliamento delle attrezzature multimediale per far fronte alle esigenze dell'innovazione tecnologica
Risorse professionali

Opportunità:
Nella scuola primaria sono presenti insegnanti di classe e di sostegno. In tutte le sezioni e' previsto l'insegnamento di due lingue straniere e di Scienze Motorie. La stabilita' dei docenti e' medio-alta garantendo continuita' educativo- didattica. La percentuale di docenti che oltre al titolo necessario per insegnare, possiedono dei titoli ulteriori anche superiori ai livelli di riferimento e' alta. Infatti gli insegnanti con una formazione continua ed approfondita sulle nuove tecnologie, permettono un uso sistematico degli strumenti dedicati alla didattica digitale e di adeguare la scuola verso una didattica innovativa. La scuola ha aderito a corsi sulla transizione digitale finanziati con il PNRRdm66/ 2023. I I docenti della scuola primaria hanno un contratto a tempo determinato. I docenti di sostegno sono privi del titolo di specializzazione.
Vincoli:
Si ritiene necessario stimolare maggiormente il personale ad essere piu' propositivo nel fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualita' del servizio. Difficolta' oggettive di reperire docenti con specifico titolo abilitante e docenti di sostegno con titolo di specializzazione, come previsto dalla normativa vigente. Non e' presente in Istituto una equipe' socio-psicopedagogica, utile ad aiutare i bambini che hanno disagi o disturbi di comportamento

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L?Oasi del Fanciullo (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E272001
Indirizzo	VIA SAN ROCCO 275 MARANO DI NAPOLI MARANO DI NAPOLI 80016 MARANO DI NAPOLI
Telefono	0815761749
Email	INFO@OASIDELFANCIULLO.IT
Pec	OASIDELFANCIULLO@PEC.SINAPSIS-SRL.NET
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

Plessi

OASI DEL FANCIULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NA1A707008
Indirizzo	VIA SAN ROCCO 275 MARANO DI NAPOLI MARANO DI NAPOLI 80016 MARANO DI NAPOLI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

I locali riservati all'attività della scuola primaria sono ubicati al primo piano, mentre i locali riservati alle attività della scuola dell'infanzia sono ubicati al piano terra.

L'ambiente scolastico è luminoso, spazioso, accogliente, funzionale, dispone di 9 aule per l'attività specifica delle singole classi e sezioni, un salone per le attività comuni, una palestra con lavagna

multimediale, un’aula d’informatica, uno spazio adibito a biblioteca, un ampio cortile per i giochi

all’aperto

Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	2

Approfondimento

In considerazione delle difficoltà di reperire personale docente provvisti di specifica abilitazione sono stati assunti temporaneamente docenti in possesso del prescritto titolo di studio. Il personale è stato assunto con contratti full time e part time

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola Paritaria “L’oasi del fanciullo” è intesa come ambiente privilegiato di apprendimento. In una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi, l’ambiente di apprendimento sarà luogo fisico e luogo virtuale , ma anche spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme, caratterizzato da:

a. attenzione al soggetto che apprende

· valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

· attuare interventi adeguati alle diversità perché non diventino diseguaglianze;

· incoraggiare l’apprendimento collaborativo;

· favorire, con l’esplorazione e la scoperta, la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

· promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”;

· realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività, il dialogo e la riflessione sulla pratica.

b. classe come “comunità” di pratiche

· apprendere conoscenze, tecniche e procedure, nonché modi, relazioni sociali e pratiche collaborative;

· lavorare insieme per costruire un saper fare in cui il ruolo dell’adulto è quello di sostegno e di problematizzazione;

· ricorrere alle tecnologie multimediali per aumentare le modalità sociali di

apprendimento, per sviluppare una maggiore interazione tra allievi ed insegnanti;

· favorire nella classe un clima basato sulla reciprocità, la collaborazione, la responsabilità individuale;

· fare di ogni aula un laboratorio in cui si sperimenta, si discute, si mettono alla prova forme di argomentazioni, si interiorizzano modalità diversificate di ragionamento.

c. istituzione scolastica come organizzazione che apprende

· guardare all'Istituto come una specifica organizzazione di lavoro che si pone come strumento e contesto di apprendimento per i suoi operatori;

· rivolgere a tutto il personale un'attività di formazione che induca osservazioni e riflessioni sul proprio operato;

· instaurare un rapporto costante con le famiglie riconoscendo loro l'importante ruolo di partner nell'educazione.

d. identità e integrazione nelle politiche territoriali

· favorire ed enfatizzare tutte le attività che caratterizzano professionalmente la scuola in particolare sostenendo quelle che la pongono a confronto con culture e tradizioni diverse;

· interagire costantemente con il territorio come componenti ineludibili del sistema socio-economico.

e. innovazione strutturale e tecnologica

· completare ed innovare il patrimonio strumentale esistente, implementare il processo di modernizzazione della struttura amministrativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto al fine di stimolare l'interesse del bambino me favorire un processo apprendimento di tipo inclusivo .

Traguardo

Favorire il benessere del bambino: stare bene a scuola sentirsi sicuri e accolti.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale dell'italiano. Migliorare le competenze logico-matematiche

Traguardo

Aumento del 10% del rendimento degli allievi in Lingua e Matematica. Acquisire in maniera ampia e approfondita tutte le competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Il percorso è finalizzato alla progettazione di unità di apprendimento tese al recupero ed all'approfondimento delle competenze ed alle indagini dei presupposti cognitivi indagati nelle Classi del biennio. Una mirata definizione dell'impianto educativo, forte di una progettazione curricolare avvalorata da puntuali strumenti di indagine, può, difatti, generare significativi riverberi nell'autonomia e crescita degli allievi conducendoli alla piena coscienza delle competenze acquisite. Del resto, l'attuazione delle dinamiche pedagogiche finalizzate allo sviluppo di una didattica costruttiva e la programmazione per aree disciplinari fondata su poliedriche strategie metodologiche premiano il rendimento ed agevolano l'acquisizione delle competenze da parte degli allievi.

Il percorso è rivolto, pertanto, alla:

Ø creazione di un'area di condivisione didattico – metodologica che supporti i docenti nella sperimentazione di strategie partecipative ed innovative;

Ø strutturazione di Test in Ingresso per classi parallele volti a rafforzare il processo di indagine e di lettura nella fase di introduzione al percorso degli studi i ed in quella di transizione tra il biennio ed il triennio;

Ø strutturazione di Test in Uscita per classi parallele volti a confutare gli esiti formativi correlati

al processo di insegnamento – apprendimento del primo anno di frequenza degli studi superiori ed a quelli maturati nella transizione tra il biennio ed il triennio che segna il superamento dell'obbligo di istruzione;

Ø predisposizione di Griglie di valutazione per competenze in ingresso ed in uscita intese a sondare e vagliare le specifiche abilità indagate dai test somministrati nelle classi di riferimento;

Ø progettazione Unità di Apprendimento Interdisciplinari convoglianti tutte le materie incluse nel percorso di studio da avviare durante il I ed II Quadrimestre;

Ø promozione e sperimentazione di interventi di recupero e potenziamento nell'area matematica e italiano attraverso interventi opportunamente strutturati e/o nell'ambito della progettazione delle singole discipline

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto al fine di stimolare l'interesse del bambino me favorire un processo apprendimento di tipo inclusivo .

Traguardo

Favorire il benessere del bambino: stare bene a scuola sentirsi sicuri e accolti.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale dell'italiano. Migliorare le competenze logico-matematiche

Traguardo

Aumento del 10% del rendimento degli allievi in Lingua e Matematica. Acquisire in maniera ampia e approfondita tutte le competenze chiave di cittadinanza

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza

Attivare strategie di per potenziare le competenze matematico-linguistico;

Ambiente di apprendimento

Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE LA DIDATTICA

Descrizione dell'attività	L'intento consiste nel premiare la flessibilità nel rispetto del curricolo e dell' organizzazione didattica, oltre che l"impiego delle risorse finanziarie e professionali attraverso la progettazione modulare che consentono di far affiorare, nell'impianto strutturale di ogni disciplina e nella conseguente proposta formativa, la configurazione reticolare della conoscenza, individuando i nodi concettuali di base e le relazioni che li collegano. Si propone di corredare la progettazione didattica di prassi valutative obiettive e strumenti preordinati al rafforzamento dell'apprendimento, alla personalizzazione ed al recupero delle competenze disciplinari.

L'intento è quello di avviare strategie didattiche che, nel rispetto della concezione integrata della personalità, facciano convergere i diversi interventi educativi perseguimento di obiettivi formativi unitari, ricercando tutti i possibili collegamenti fra le discipline ed i saperi singolarmente individuati. Si intende inrizzare, altresì, l'apprendimento agli obiettivi educativi trasversali comuni a diverse discipline, in ottica di interdisciplinarità, collegandoli , in quanto mirati alla comprensione di uno stesso fenomeno.

Il percorso, pertanto, punta a:

Ø promuovere la progettazione didattica come sistema di coordinamento "raffinato" che punta sulla condivisione di processi, metodologie e strumenti per affinare i

percorsi di apprendimento inclusivo, partecipato e motivato;

Ø diffondere sistemi di coordinamento programmatico –

curricolare e di "adattamento reciproco" attraverso la

definizione di regole, protocolli e prassi che, ricadano sugli esiti;

Ø orientare ed indirizzare la didattica ;

Ø implementare metodologie e strategie tese all'efficace impostazione formativa ed alla coerente valutazione delle competenze;

Ø guidare, stimolare e valorizzare lo sviluppo delle abilità, incentivando l'autonomia e spronando lo studio;

Ø premiare la centralità trasmissivo- partecipativa dell'intervento educativo coinvolgendo e motivando gli alunni, oltre che valorizzando ed arricchendo il docente.

Tempistica prevista per la 8/2026

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	COLLEGIO DEI DOCENTI CONSIGLI DI INTERCLASSE GRUPPI DI LAVORO
Risultati attesi	- Redazione di un curriculo verticale per tutte le classi - Realizzazione di almeno tre attività di orientamento per le classi quinte - Organizzazione di un database per gli allievi iscritti alla scuola secondaria di I grado

Percorso n° 2: Percorso n° 2: Monitoraggio dei risultati a distanza

Costruzione di percorsi di studio in continuità verticale

· Attività di orientamento per le classi quinte

Reperire e organizzare le informazioni studio successivi percorsi di studio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto al fine di stimolare l'interesse del bambino me favorire un processo apprendimento di tipo inclusivo .

Traguardo

Favorire il benessere del bambino: stare bene a scuola sentirsi sicuri e accolti.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale dell'italiano. Migliorare le competenze logico-matematiche

Traguardo

Aumento del 10% del rendimento degli allievi in Lingua e Matematica. Acquisire in maniera ampia e approfondita tutte le competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza

Attivare strategie di per potenziare le competenze matematico-linguistico;

Ambiente di apprendimento

Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Attività prevista nel percorso: organizzazione

Descrizione dell'attività	Strutturazione di un sistema di raccolta e analisi dei dati con coinvolgimento del personale amministrativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	COORDINATO DIDATTICO DOCENTE ORIENTATORE SEFRETERIA DIDATTICA
Risultati attesi	Individuazione gruppo campione di studenti

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica prevede la personalizzazione dei percorsi degli allievi attraverso attività formative e laboratoriali specifiche.

Si sviluppano competenze specifiche in relazione alle opportunità offerte dal territorio, coniugate alle vocazioni e agli interessi degli allievi

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi

Implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive, il lavoro cooperativo e potenziamento dei laboratori, con rinnovo delle attrezzature e degli arredi (PNRR Laboratori innovativi)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: PROGETTO FORMATIVO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Competenze 2.0" in linea con le indicazioni e le finalità dell'avviso prevede 50 ore di formazione destinate agli studenti e 20 ore di formazione per i docenti destinate al potenziamento delle metodologie STEM e CLIL.

Importo del finanziamento

€ 12.013,79

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: DIGITAL FORMATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'intervento progettuale mira ad implementare nella comunità scolastica un impulso formativo utile a strutturare le competenze di tutto il personale scolastico, con l'obiettivo di abilitare ciascuno all'interazione autonoma ed interdipendente coerente con le azioni programmatiche afferenti alla transazione digitale adottata dall' istituzione scolastica. Le azioni previste avranno una ricaduta positiva in termini di gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e renderanno maggiormente efficace l'erogazione del servizio di istruzione e formazione rivolto a tutti gli stakeholder. L'impatto che genererà l'impianto progettuale riguarderà principalmente l' adeguamento della governace della scuola alla costante evoluzione che coinvolge il panorama educativo odierno, richiamato ad un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni progettino azioni efficaci in contesti di apprendimento stimolanti e all'avanguardia. Intraprendere percorsi formativi sulla didattica digitale nell'eco-sistema scolastico rappresenta

una esigenza immediata affinchè tutto il personale sia capace di governare le sfide e le opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La trattazione del tema della didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici e gestionali innovativi utili a rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Tutte le dinamiche afferenti alla transizione digitale nella scuola necessitano di un approccio strutturato ed un accompagnamento mirato nella formazione del personale scolastico. Il modello di riferimento che la progettazione osserva è rappresentato dal DigComp 2.2. e DigCompEdu che, attraverso l'individuazione di framework specifici, guida la progettazione di percorsi formativi affinchè siano focalizzati all'implementazione efficace delle competenze digitali. La finalità principale consisterà nel garantire, da un lato, che il personale scolastico sviluppi competenze digitali avanzate, imprescindibili per affrontare le opportunità della moderna educazione digitale, e dall'altro l'implementazione di strumenti tecnologici innovativi che stimolino e consentano di padroneggiare metodologie didattiche e gestionali caratterizzate da dinamicità ed innovazione, promuovendo ambienti di apprendimento collaborativi e sfidanti. In tali contesti si potrà promuovere in modo efficace una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 9.836,00

Data inizio prevista

27/11/2024

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	12.0	0

Aspetti generali

Nella elaborazione della propria mission la scuola parte dalla necessità di recuperare, di valorizzare e di riappropriarsi della cultura del territorio per creare in tutti, giovani e adulti, identità culturale, senso di appartenenza e stimoli per la crescita e lo sviluppo. Anche in sinergia con enti pubblici e privati, la scuola, luogo naturale ove combattere ogni forma di emarginazione, in rapporto alla propria vision, intende porsi come centro formativo territoriale e promuovere la convivenza civile, per fornire a tutti gli strumenti culturali necessari alla propria affermazione sociale, nella logica di un life long learning, ossia un apprendimento che si snodi lungo tutto l'arco della vita. Pertanto la Scuola individua i livelli essenziali di prestazioni da erogare per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità e pone in essere il proprio percorso di studio e di sperimentazione finalizzato al superamento della frammentarietà disciplinare

in vista della costruzione di una visione globale del sapere, che integri conoscenze e metodologie complementari e trasversali e nell'ottica di un processo fondato sulla centralità del discente e mirato alla valorizzazione e implementazione del curricolo.

A tal fine il Piano dell'Offerta Formativa intende porsi in primo luogo come la proposta programmatica più adeguata a rispondere ai bisogni complessivi dell'utenza, perché la scuola possa svolgere la propria mission nell'ottica di un successo durevole. Esso dovrà tener conto delle Nuove Indicazioni Nazionali, rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento, porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal PNRR, dal Piano per l'Inclusione, dalle Disposizioni

a tutela dei minori per la prevenzione e in contrasto al cyberbullismo,

Le attività formative (curricolari ed extracurricolari), si ricondurranno a moduli del progetto d'Istituto, finalizzati, dunque, al recupero e al potenziamento delle conoscenze di base per offrire a tutti gli alunni percorsi di apprendimento adatti ai propri stili cognitivi; nel contempo, tuttavia, esse saranno mirate a definire e consolidare il senso di identità ed appartenenza degli studenti ad una società e ad un ambiente attraverso lo studio e la valorizzazione del loro territorio; si cercherà di promuovere l'idea di una cittadinanza attiva e responsabile in un percorso di crescita e costruzione del sé fondato sulla consapevolezza di essere storicamente e culturalmente un cittadino europeo.

ASSI PORTANTI DELL'OFFFERTA FORMATIVA 2025-28

ASSE LINGUISTICOi: Italiano, Storia, Geografia, Inglese

ASSE SCIENTIFICO-MATEMATICO

L'insegnamento di Scienze Motorie nelle classi quarte e quinte è affidato a docente specialista e rientra nel curricolo obbligatorio per n.2 ore settimanali, con estensione in tutte le altre classi per n1 ora settimanale.

Potenziamento delle lingue straniere (Inglese e Spagnolo) con docenti di madre lingua.

Attivazione dell'insegnamento della MUSICA.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OASI DEL FANCIULLO	NA1A707008

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L?Oasi del Fanciullo	NA1E272001

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

L?Oasi del Fanciullo

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OASI DEL FANCIULLO NA1A707008

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L?Oasi del Fanciullo NA1E272001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

M.33 ORE ANNUE

Approfondimento

Come da Linee Guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica (allegato al decreto n 183/2024), l'insegnamento di educazione civica renderà gli alunni pienamente consapevoli dei diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Considerata la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, l'insegnamento sarà trasversale a tutte e discipline e svolto per non meno di 33 ore all'anno in ogni annualità nell'ambito delle ore curriculari di ciascuna disciplina

Curricolo di Istituto

L?Oasi del Fanciullo

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curriculo della scuola dell'infanzia secondo le indicazioni nazionali

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle copetenze e l'avvio alla cittadinanza.

Campi di esperienza

• IL SÈ E L'ALTRO

• IL CORPO E IL MOVIMENTO

• I DISCORSI E LE PAROLE

• LA CONOSCENZA DEL MONDO

IMMAGINI SUONI E COLORI

Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio

fare e sentire, sentirsi sicuri in un

ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere

sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise fondate sulla reciprocità dell'ascolto e dell'attenzione verso gli altri; implica il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

BAMBINI

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una

storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più

importanti relazioni; hanno appreso ad esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e perimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo

rmonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise dalla scuola, per consentire la creazione di una rete solida di scambi e di responsabilità

comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli, aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Nella scuola dell'infanzia a volte si affacciano famiglie che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti di vita, lunghi o brevi, per i loro figli nel nostro paese.

Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine; esprimono il bisogno di rinfrancare la propria

identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche

ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa con il bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura

delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti, verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con il sapere e la cultura, con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni e si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze

forti, la cui famiglia viene da lontano, con fragilità e difficoltà, con bisogni educativi specifici, con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia ha anche queste caratteristiche:

• Lo spazio accogliente e curato; un ambiente fisico adatto ai bambini e ai loro bisogni di gioco; arredamenti e oggetti volti a creare un contesto funzionale e invitante.

• Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

• La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di valutare i progressi

dell'apprendimento individuale e di gruppo.

• Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

• La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

CONTINUITA'

L'acquisizione di competenze da parte degli alunni e l'interesse permanente al bambino come "essere in divenire" esige una forte attenzione alla "continuità", nel senso di ricerca di connessioni tra l'insegnamento e quanto appreso dall'alunno in altri contesti, tra gli insegnamenti

provenienti dai diversi ordini scolastici.

La "continuità" di tipo verticale (infanzia-primaria) ed orizzontale (scuola-famiglia-agenzie educative– territorio) rimane per il nostro istituto un punto forte e ne orienta le scelte educative per garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo ed unitario, di cui ne siano valorizzate le competenze acquisite.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, esplicitati per ogni campo di esperienza, suggeriscono all'insegnante orientamenti, interessi e responsabilità per

di Istituto

organizzare, attraverso differenti strategie, momenti e attività che inducono il bambino ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Durante l'anno scolastico 2020/21 saranno realizzati momenti significativi di scambio attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

- Accoglienza

- Continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria al fine di:

• semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

• favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.

• promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei due ordini di scuola.

• individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.

• proporre attività da svolgere, con approccio interdisciplinare, comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria.

• promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola dell'infanzia la diversità è un valore da privilegiare, una risorsa per l'intero gruppo sezione. Tutti gli insegnanti devono infatti essere consapevoli che includere significa dare la possibilità a ciascun alunno di "poter fare" in base alle proprie potenzialità, in un ambiente che si modifica e si adegua a specifiche esigenze. Nelle sezioni in cui vi è la presenza di alunni con disabilità, la programmazione educativa dell'intero gruppo sezione dovrà tenere conto delle esigenze e delle risorse del bambino e proporre per tutti strategie didattiche adeguate.
All'inizio dell'anno scolastico, in seguito ad un primo periodo di osservazione, gli insegnanti predispongono il PEI tenendo conto della documentazione relativa alla disabilità.
In questa ottica diventa necessario attivare forme individualizzate di insegnamento/apprendimento, al fine di creare un percorso il più possibile integrato al progetto ella sezione. Sarà utile inoltre utilizzare metodologie atte a migliorare 'integrazione/inclusione degli alunni disabili attraverso l'adattamento e, ove occorre, la

semplificazione di contenuti e attività favorendo l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento reciproco. Ulteriori punti di forza del progetto di inclusione diventano lo scambio reciproco con le famiglie, i rapporti con l'ASP e con il territorio.

Alla fine di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'inclusione elabora il PI per l'a.s. successivo, con l'obiettivo di stabilire strategie di inclusione e linee guida valide per l'intero Istituto con particolare attenzione al passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di garantire agli alunni la continuità didattica ed educativa.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCERE I PRINCIPI FONDAMENLTALI DELLA COSTITUZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA NAZIONE

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

LETTURA CONDIVISA DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

INDIVIDUARE I DIRITTI E I DOVERI CHE INTERESSANO LA VITA QUOTIDIANA

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla

comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

STATO REGIONALE E REFERENDUM

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

LANASCITA DELL'UNIONE EUROPEA

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTELA ALUNNI E PERSONALE

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

LE DIPENDENZE - EDUCAZIONE STRADALE

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTELA DELLA SALUTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

VIVERE IN MODO SOSTENIBILE - AIUTIAMO IL PIANETA - AGENDA 2030

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

VIVERE IN MODO SOSTENIBILE E IN MODO COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

SCEGLIERE GREEN HOTEL E TUTELARE ALIMENTI BIOLOGICI

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

COMPORTAMENTI IN CASO DI EVENTI (TERREMOTI) - PIANO DI EVACUAZIONE

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTELA DEL PATRIMONIO

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

RUOLO, IMPORTANZA ED EVOLUZIONE STORICA DELLA FINANZA PUBBLICA

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

LE ORIGINI DELLA MAFIA: BORSELLINO E FALCONE - ASSOCIAZIONI ANTIMAFIA E BENI CONFISCATI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

LE NEWS ON LINE E LE FAKE NEWS

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

REGOLE COMPORTAMENTALI DEL WEB

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

GLI ANTIVIRUS

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: L?Oasi del Fanciullo (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Attività n° 1: CURRICOLO TRASVERSALE

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più

propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di

studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per

sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze

multilinguistiche

· Promozione di certificazioni linguistiche

· Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

Personale

ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione

scolastica

· Competenze 2.0

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- PROGETTO FORMATIVO

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L?Oasi del Fanciullo (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Azione n° 1: COMPETENZE 2.0

l'approccio educativo STEM, basato sull'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, si è fatto promotore di una nuova didattica interdisciplinare, che si serve dell'educazione tecnico-scientifica per far fronte alle trasformazioni di una realtà sempre in costante mutamento.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica si fondono con attività pratiche e creative. In linea con quanto enunciato dal D.M. 184 del 15 settembre 2023, il progetto sottolinea

l'importanza di implementare ed integrare le discipline STEM nei piani didattici, promuovendo attività innovative di potenziamento e collaborazione. Nello specifico, la prima azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro, che svolga attività tecniche per l'orientamento ed il monitoraggio delle discipline STEM. In seguito, saranno attivati 8 percorsi, di 12 ore ciascuno, che prevedono attività di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere. Il progetto, in questo senso, è in linea con le indicazioni del Piano triennale dell'offerta formativa sottoscritto dalla scuola, che vede nel potenziamento delle discipline STEM e della lingua inglese, un punto fondamentale su cui intervenire per far fronte ai nuovi bisogni dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono:

1) superare gli stereotipi di genere esistenti nei confronti delle STEM;

2) favorire la scelta degli Istituti professionali e tecnici industriali al termine del primo ciclo

di istruzione da parte delle ragazze;

3) far comprendere che la tecnologia offre molte opportunità lavorative, molto

differenziate tra di loro;

4) potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso

metodologie didattiche innovative;

5) sviluppare il pensiero computazionale;

6) sviluppare le competenze inerenti il problem solving;

Dettaglio plesso: L?Oasi del Fanciullo

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Azione n° 1: COMPETENZE 2.0

l'approccio educativo STEM, basato sull'insegnamento delle discipline scientifiche,

tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, si è fatto promotore di una nuova didattica

interdisciplinare, che si serve dell'educazione tecnico-scientifica per far fronte alle

trasformazioni di una realtà sempre in costante mutamento.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica si fondono con attività pratiche e creative. In linea con quanto enunciato dal D.M. 184 del 15 settembre 2023, il progetto sottolinea l'importanza di implementare ed integrare le discipline STEM nei piani didattici, promuovendo attività innovative di potenziamento e collaborazione. Nello specifico, la prima azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro, che svolga attività tecniche per l'orientamento ed il monitoraggio delle discipline STEM. In seguito, saranno attivati 8 percorsi, di 12 ore ciascuno, che prevedono attività di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere. Il progetto, in questo senso, è in linea con le indicazioni del Piano triennale dell'offerta formativa sottoscritto dalla scuola, che vede nel

potenziamento delle discipline STEM e della lingua inglese, un punto fondamentale su cui intervenire per far fronte ai nuovi bisogni dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono:

1) superare gli stereotipi di genere esistenti nei confronti delle STEM;

2) favorire la scelta degli Istituti professionali e tecnici industriali al termine del primo ciclo di istruzione da parte delle ragazze;

3) far comprendere che la tecnologia offre molte opportunità lavorative, molto differenziate tra di loro;

4) potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie didattiche innovative;

5) sviluppare il pensiero computazionale;

6) sviluppare le competenze inerenti il problem solving;

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CODING A SCUOLA

CODING A SCUOLA Lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini-ragazzi al pensiero computazionale ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Infatti i nostri bambini con il coding svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, non impareranno solo a programmare ma programmeranno per apprendere. In sintesi i bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, un monitor di un pc, e saranno loro ad animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno . In conclusione impareranno a raggiungere un obiettivo divertendosi Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro • Risultati attesi • recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di • separare teoria e pratica, regole ed esercizio; • consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; • sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; • sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; • iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; • sviluppare autonomia operativa; • stimolare il pensiero creativo; • accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; • iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione; • fare esperienza di lavoro di gruppo; • favorire l'integrazione di alunni diversamente abili; • favorire l'integrazione di alunni stranieri; • favorire lo spirito collaborativo Stimolare il pensiero computazionale. Introdurre i principi base del coding e della robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale dell'italiano. Migliorare le competenze logico-matematiche

Traguardo

Aumento del 10% del rendimento degli allievi in Lingua e Matematica. Acquisire in maniera ampia e approfondita tutte le competenze chiave di cittadinanza

Risultati attesi

recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di • separare teoria e pratica, regole ed esercizio; • consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; • sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; • sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; • iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; • sviluppare autonomia operativa; • stimolare il pensiero creativo; • accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; • iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione; • fare esperienza di lavoro di gruppo; • favorire l'integrazione di alunni diversamente abili; • favorire l'integrazione di alunni stranieri; • favorire lo spirito collaborativo Stimolare il pensiero computazionale. Introdurre i principi base del coding e della robotica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

RESTIAMO A SCUOLA 2

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati L'OASI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto al fine di stimolare l'interesse del bambino me favorire un processo apprendimento di tipo inclusivo .

Traguardo

Favorire il benessere del bambino: stare bene a scuola sentirsi sicuri e accolti.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale dell'italiano. Migliorare le competenze logico-matematiche

Traguardo

Aumento del 10% del rendimento degli allievi in Lingua e Matematica. Acquisire in maniera ampia e approfondita tutte le competenze chiave di cittadinanza

Risultati attesi

RIDUZIONE DEL TASSO DI DISPERSIONE SCOALSTICA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

L?Oasi del Fanciullo - NA1E272001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITA' AUTONOMIA SOCIALITA', RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente Le conoscenze sui

temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE SOCIALITA' EMOTIVITA' RESPONSABILITA' □ Condivide materiali e giochi. □ Rispetta i pari e le figure adulte di riferimento. □ Ha consapevolezza delle proprie azioni. □ Riconosce e accetta le giuste regole di comportamento nei vari contesti di vita. □ Collabora e coopera positivamente con i pari e con le figure adulte. □ Riflette su emozioni e comportamenti propri e altrui. □ Sa esprimere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. □ Condivide le proprie emozioni con gli altri. □ Usa in maniera appropriata giochi e materiali. □ Ha atteggiamenti responsabili di aiuto e sostegno reciproco. □ Assume corretti atteggiamenti di rispetto verso i diversi ambienti di vita

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Giudizio sintetico Descrizione Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere

problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA Elementi che vengono presi in considerazione per formulare il giudizio di comportamento degli alunni 1. Condott a 2. Svolgimento dei rapporti all'interno della Comunità Scolasti ca 3. Rispett o del regolamento d'Isti tuto e del Patt o Educati vo di Corresponsabilità, in parti colare: - Ritardi non giusti fi cati nell'entrata a scuola - Ritardi nel rispett o dei tempi di consegna dei compiti assegnati - Raggiungimento degli obietti vi educati vi previsti : autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri INDICATORI DESCRITTORI VALUTAZIONE 1. CONDOTTA 2. SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA 3. RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' Insuffi ciente La condott a è connotata da frequenti e gravi episodi di scarso rispett o nei confronti delle persone, dell'ambiente circostante, del materiale proprio e altrui. Nonostante i ripetuti richiami, non si notano segni di una positi va evoluzione. Insoff erente ai richiami, tende a non ammett ere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di att rito con compagni ed insegnanti . Gravi e ripetute note scritt e disciplinari da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni del regolamento di Isti tuto, non responsabile nel rispett o dei doveri scolasti ci; conti nue dimenti canze di materiale e compiti . Suffi ciente La condott a non è sempre rispett osa delle norme che regolano la vita scolasti ca. Di fronte a specifi ci richiami si nota qualche miglioramento. Poco controllato; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; tende a negare le proprie responsabilità. Rispett o delle regole solo parziale, con note verbali e scritt e da parte dei docenti ; poco responsabile nel rispett o dei doveri scolasti ci; in più occasioni dimenti ca compiti e materiale scolasti co. Buono La condott a è generalmente corrett a e adeguata. Interagisce nel complesso positi vamente. Rispett a le persone ed i materiali

altrui. Sporadici richiami verbali, in seguito ai quali modifi ca il proprio comportamento; risultano abbastanza puntuali i tempi di consegna ed il compimento delle esercitazioni assegnate. Disti nto La condotta, sempre corretta, dimostra come l'alunno sappia accogliere le indicazioni degli insegnanti e rifl ett ere sui propri comportamenti . Disponibile, capace di accogliere gli altri con un att eggiamento collaborati vo. Assenza di richiami; regolare e puntuale risulta il rispett o delle consegne e serio l'impegno durante le atti vità. Otti mo La condott a è corrett a e responsabile: denota un'apprezzabile maturità personale, che si traduce pure in una profi cua partecipazione alle atti vità della classe Collaborati vo e disponibile verso gli altri; ha un ruolo propositi vo all'interno della classe. Assenza di richiami; rispett a sempre il regolamento scolasti co; responsabile, serio e costante l'impegno e puntuale lo svolgimento delle consegne scolastich BASE Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimita', possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza con successo numerose attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita', nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curriculari e di sostegno utilizzano metodologie e attivita' laboratoriali, che favoriscono la didattica inclusiva. I Piani Educativi Individualizzati sono formulati dal GLO e condivisi dagli insegnanti curriculari, e regolarmente monitorati. La scuola si avvale di personale qualificato per individuare le difficolta' di alcuni allievi per poi rivolgersi ad un referente specializzato in neuropsichiatria infantile per una diagnosi precisa. Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento hanno famiglie disgregate o disagiate economicamente, socialmente e culturalmente o, presentano DSA. Per rispondere alle difficolta' di apprendimento dei nostri allievi vengono redatti Piani didattici personalizzati da usare come strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti e, per documentare le strategie di intervento attuate. Sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, ci si avvale di strumenti compensativi e misure dispensative. Gli studenti con particolari attitudini sono impegnati in concorsi e progetti anche in rete con altre scuole . Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula sono piuttosto diffusi e consistono in attivita' di recupero extrascolastiche e attivita' di ripetizione e rinforzo nelle ore curricolari, anche con il ricorso a momenti di compresenza con altro docente. I risultati raggiunti o in via di conseguimento degli alunni in difficolta' sono continuamente oggetto di monitoraggio e verifica.
Punti di debolezza:
I punti di debolezza che si riscontrano nella carenza di risorse umani e professionali. I docenti di sostegno svolgono la loro attivita' prevalentemente nei confronti degli alunni con certificazione di disabilita' (Legge 104/92). Resta scoperto una larga fetta di alunni DSA e BES. Inoltre e' oggettiva la difficolta' di reperire docenti di sostegno con specializzazione. Pertanto non sempre gli interventi sono pienamente efficaci, per lo piu' perche' dovrebbero durare di piu'. La carenza di risorse non

consente di svolgere tutte le attivita' che sarebbero necessaria.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. La Valutazione degli Alunni con DSA Si prevedranno quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. La Valutazione degli Alunni con BES L'adeguamento della programmazione consentirà la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

L'Istituto si impegna ad effettuare un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni BES in ingresso, con le quali si collabora, in sede di orientamento, attraverso il referente d'istituto, per la definizione del progetto di massima. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità (legge 104) relativamente ai passaggi intermedi, è opportuno prevedere forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'inclusione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO E' TIPICO DI UNA SCUOLA PARITARIA, NON STATALE, IL CUI

FUNZIONAMENTO VA RIFERITO IN PARTE AL REGIME PRIVATISTICO

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Cordinatore delle attività didattuche e deducative	Responsabilità didattico-educative dell'Istituto Coordinare e armonizzare l'attività educativa nei vari Consigli di classe Garantire la collegiabilità delle decisioni Promuovere le capacità individuali	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	indirizzare e coordinare la programmazione didattica per disciplina e per sezionei, individuando le competenze disciplinari e di cittadinanza da raggiungere; • monitorare il processo di apprendimento • condividere percorsi, strategie didattiche strumenti e criteri di valutazione comuni; • promuovere l'innovazione didattica e laboratoriale ; • individuare percorsi didattici comuni. • programmare le attività laboratoriali; • stilare i piani di implementazione dei laboratori; • acquisire nuova strumentazione e nuovi software; •programmare il curriculum di studi Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	indirizzare e coordinare la programmazione didattica per disciplina e per classi, individuando le competenze disciplinari e di cittadinanza da raggiungere; • monitorare il processo di apprendimento per disciplina con l'approntamento di prove di verifica in ingresso ed in itinere per classi parallele; • condividere percorsi, strategie didattiche strumenti e criteri di valutazione comuni; • promuovere l'innovazione didattica e laboratoriale nelle discipline proprie; • dare indicazioni sull'adozione dei libri di testo; • individuare percorsi didattici comuni. • programmare le attività laboratoriali; • stilare i piani di implementazione dei laboratori; • acquisire nuova strumentazione e nuovi software; • programmare il curriculum di studi per i percorsi di qualifica triennale e gli interventi di alternanza scuola-lavoro per le classi quarte e quinte. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di:	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Collaborare al corrente svolgimento dell'attività didattica semplificando le necessità burocratiche. • Mantenere un atteggiamento consono all'ambiente educativo. • Garantire ordine e disciplina in caso di momentanea assenza del docente. • Distribuire e ritirare materiale scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIGITAL FORMATION

L'intervento progettuale mira ad implementare nella comunità scolastica un impulso formativo utile a strutturare le competenze di tutto il personale scolastico, con l'obiettivo di abilitare ciascuno all'interazione autonoma ed interdipendente coerente con le azioni programmatiche afferenti alla transazione digitale adottata dall' istituzione scolastica. Le azioni previste avranno una ricaduta positiva in termini di gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e renderanno maggiormente efficace l'erogazione del servizio di istruzione e formazione rivolto a tutti gli stakeholder. L'impatto che genererà l'impianto progettuale riguarderà principalmente l' adeguamento della governace della scuola alla costante evoluzione che coinvolge il panorama educativo odierno, richiamato ad un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni progettino azioni efficaci in contesti di apprendimento stimolanti e all'avanguardia. Intraprendere percorsi formativi sulla didattica digitale nell'eco-sistema scolastico rappresenta una esigenza immediata affinchè tutto il personale sia capace di governare le sfide e le opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La trattazione del tema della didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici e gestionali innovativi utili a rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Tutte le dinamiche afferenti alla transizione digitale nella scuola necessitano di un approccio strutturato ed un accompagnamento mirato nella formazione del personale scolastico. Il modello di riferimento che la progettazione osserva è rappresentato dal DigComp 2.2. e DigCompEdu che, attraverso l'individuazione di framework specifici, guida la progettazione di percorsi formativi affinchè siano focalizzati all'implementazione efficace delle competenze digitali. La finalità principale consisterà nel garantire, da un lato, che il personale scolastico sviluppi competenze digitali avanzate, imprescindibili per affrontare le opportunità della moderna educazione digitale, e dall'altro l'implementazione di strumenti tecnologici innovativi che stimolino e consentano di padroneggiare metodologie didattiche e gestionali caratterizzate da dinamicità ed innovazione, promuovendo ambienti di apprendimento collaborativi e sfidanti. In tali contesti si potrà promuovere in modo efficace una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. Tematica dell'attività di Metodologie didattiche innovative

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DIGITAL FORMATION

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	AGENZIA FORMATIVA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA FORMATIVA